

Ancora un “no” alla parola di Arboretti in Consiglio Comunale!

E altro che signor “no”, ancora una volta è questa **Amministrazione che nega la possibilità di parola al capogruppo del Cittadino governante!** Il dibattito consigliare su uno tra i punti più importanti di un governo comunale, quello sul Bilancio di previsione 2010, ha visto ancora una volta una **grave mancanza di democrazia** nei confronti del dott. Franco Arboretti, al quale è stata negata la facoltà di replica come da Regolamento. Arboretti è il consigliere d’opposizione al quale è stato più volte riconosciuto, da una parte e dall’altra, di essere un uomo onesto e preparato, un uomo che nonostante gli impegni lavorativi (peraltro propri di ciascuno) è sempre attento e puntuale nei suoi interventi favorendo una indubbia crescita sia del consigliere più giovani sia del livello del dibattito politico. Alla fine si trattava di soli 20 minuti di intervento, eppure **20 minuti tanto temuti**; di sicuro sarebbero stati minuti intensi, frutto di studio e di profonde riflessioni, 20 minuti di apprendimento per i molti che non sanno, **20 minuti preziosi per l’intera collettività** ma potenzialmente destabilizzanti per chi forse non vuole una voce critica. Dinanzi ad un punto all’ordine del giorno così delicato e decisivo, siamo dell’idea che l’intervento di Arboretti avrebbe favorito la formazione di una coscienza critica, ma forse è proprio di ciò che l’Amministrazione ha paura, vedi anche il caso Pepe! Insomma una Amministrazione che opera “entrando sulle gambe”, negando gli spazi ai suoi avversari, spegnendo la luce, facendo scendere su Giulianova “la notte in cui tutte le vacche sono nere”. E poi, neppure un timido segnale di indignazione da parte di quanti si dicono “P Democratici”, nessun buon senso da parte di un piatto Presidente del Consiglio che proprio per evitare simili episodi si assegna alla minoranza (come è buon costume, ma anche questo dimenticato da questa giunta!).

Si chiede all’opposizione di essere propositiva, di tenere un tono sereno, si asserisce chiarezza: come si fa se si nega la facoltà di esprimere i propri punti di vista? Come si fa se il sindaco sferra attacchi personali? Come si fa se l’unica cosa chiara è togliere la possibilità di parola?

Nel giudicare tale triste avvenimento, confidiamo sulla capacità d’intendere dei giuliesi, altrimenti forse fa bene il consigliere Di Carlo che se la ride dinanzi alla possibilità di dover parlare per 40 minuti... “e che ci faccio, mi bastano 10 minuti!”. Caro Di Carlo se il regolamento assegna quel tempo vorrà dire che la questione è delicata e sarebbe bene onorare il proprio posto e la fiducia degli elettori. Comunque se quei minuti non servono ad alcuno, noi li rivendichiamo con tutta la forza del nostro consenso elettorale di lista civile indipendente.

Giulianova 19 maggio 2010

**Associazione di cultura politica “Il Cittadino governante”
Lista civile “Il cittadino governante per cambiare”**